



# L'Unità *due*

LUNEDÌ 20 APRILE



CALCIO

## Il pallone etico e un calcio all'ingiustizia



II SERVIZIO

A PAGINA 2

BASKET

## Kinder e Benetton due italiane a caccia d'Europa

BOTTURA

A PAGINA 8

CALCIO

## Toro e Venezia con vista sulla serie A



I SERVIZI

A PAGINA 7



## Un gol fantasma salva i bianconeri

I bianconeri battono l'Empoli, i nerazzurri l'Udinese. Fra una settimana per Ronaldo e Del Piero il giorno della verità

# Juventus-Inter, scontro finale

**DOMENICA DI PASSIONE.** Juventus e Inter, continua la corsa verso lo scudetto che si deciderà probabilmente domenica prossima a Torino, con lo scontro diretto. Nessuna delle due squadre rallenta, si va avanti a forza di vittorie, la Lazio sta pagando lo sforzo per aver cercato di contrastarle. Ieri la Juventus ha battuto l'Empoli in trasferta grazie ad un gol di Pecchia al 24' del secondo tempo. L'Inter si è invece aggiudicata la sfida dei due cannonieri Ronaldo e Bierhoff per due a zero. Autori dei due gol Djorkaeff e Ronaldo, che sale così a 22 gol e lascia indietro proprio il tedesco dell'Udinese. Ma domenica Ronaldo troverà Del Piero. Saranno in campo i due più forti del mondo.

**VOLATA UEFA.** Lazio sconfitta a Vicenza ferma a 56 punti, volano le inseguitrici. La Roma infligge un pesantissimo 5 a 0 (doppio Di Biagio, doppio Paulo Sergio e Totti) al Brescia e il Parma che vince 2 a 0 (autogol di Casale e raddoppio di Adailton) a Lecce. Ferma pure la Fiorentina che subisce la rabbia dell'Atalanta. A questo punto Roma, Udinese e Parma sono tutte e tre a 52 punti. Domenica prossima scontri diretti: la Lazio in casa con il Parma di Ancelotti, mentre i giallorossi volano ad Udine contro Bierhoff & Co. Sampdoria-Fiorentina è l'altro scontro utile per la coppa Uefa. Sarà una domenica decisiva non solo per lo scudetto ma anche per la Uefa.

**LO SCHIAFFO DI BAGGIO.** Due gol, il primo con un tocco d'astuzia e di classe, il secondo con un «classico» calcio di rigore. In mezzo il gol di Fontolan. Così, con un secco 3 a 0 il Bologna ha liquidato i rossoneri del Milan ed ora si trova ad un solo punto dalla squadra di Capello, ormai in caduta libera in campionato. Per quanto riguarda la serie B, dopo la retrocessione «matematica» del Napoli, sconfitto anche ieri al San Paolo dalla Sampdoria, la sconfitta in casa con il Parma ha condannato il Lecce, ma anche Brescia e Piacenza (sconfitto in casa dal Bari), non se la passano per niente bene. Si riapre uno spiraglio per l'Atalanta dopo la vittoria sui viola di Malesani.

IL CAMPIONATO

## Reti scippate e bimbi sfruttati

STEFANO BOLDRINI

È IL CAMPIONATO dai più elevati contenuti tecnici ed economici, giocatori, tecnici e presidenti (Zoff con la bombetta, incredibile ma vero) si mascherano per gli spot, i club si quotano in Borsa, la Nissan vuole sponsorizzare la Juventus-Fiat, Del Piero insegnerà il calcio ai marziani (è la sceneggiatura di un mini-film della Walt Disney) e poi capita che vengono annullati gol regolarissimi come quello scippato ieri all'Empoli o che Ronaldo segni la rete numero 22 in campionato (la quinta in otto giorni) a un portiere improvvisato, Pineda, costretto ad andare tra i pali per sostituire Turci, espulso. Il calcio è anche questo, forse è un bene che sia ancora così vista la piega che sta prendendo, sarebbe ancor meglio se non venissero premiate le solite squadre, vedi la Juventus, che già di suo è forte e non ha bisogno di aiuti esterni.

Non ci è mai piaciuta la politica del lamentato. L'assalto agli arbitri. Il sospetto. La dietrologia. Però quest'anno ci sono stati troppi episodi, troppe polemiche, troppi errori degli arbitri. Troppa cosa a favore della Juventus. Lo sbaglio commesso ieri dall'arbitro Rodomonti è di quelli pesanti: perché priva di un gol e di un punto l'Empoli, perché regala due punti alla Juventus. Non ci voleva alla vigilia della sfida di Torino, che vale il campionato: Juventus-Inter. Poco elegante è stata, due settimane fa, l'affermazione del presidente interista Moratti: «Speriamo di giocare undici contro undici». Però ieri la Juve ha giocato in superiorità numerica.

Ed è stata persa un'occasione. Nel giorno del «pallone etico», la manifestazione voluta dall'Unicef su tutti i campi di serie A e B per far sapere al popolo dei tifosi che in alcuni paesi asiatici (Pakistan su tutti) viene sfruttata la manodopera minorile per la fabbricazione dei palloni (ci sono casi di bambini di cinque anni), sarebbe stato bello se i giocatori della Juventus avessero detto all'arbitro, «si è sbagliato, il pallone colpito di testa da Bianconi è finito dentro la porta». Un'utopia? Forse, ma intanto in Inghilterra, dove pure i club sono quotati in Borsa, dove i tifosi non sono santi e dove circolano tanti soldi, ci sono stati giocatori che hanno cercato di far giustizia, avvertendo l'arbitro che il rigore fischiato a proprio favore non c'era. È accaduto pochi mesi fa, protagonista il centravanti del Liverpool Fowler. L'arbitro ha concesso il rigore, ma il gesto rimane. Qualcuno della Juventus avrebbe potuto provarci, magari lo stesso Del Piero che è il giocatore più amato dai bambini italiani. Anche questo, in fondo, è «pallone etico».

Nelle 500 Max domina per metà gara, poi cede a Doohan

## Rossi fuori, Biaggi solo terzo

G.P. di Malaysia, Valentino, al comando, vola dalla moto a due curve dal traguardo.



## Louvre e Viaggio in Francia

Allez, si parte. Scoprite i capolavori del museo più importante del mondo e i segreti del paese che lo ospita.

In edicola 2 CD Rom a sole 30.000 lire

PASIR GUDANG (MALAYSIA). Ha dominato fino a metà gara, nelle 500, Max Biaggi. Poi il campione del mondo Mick Doohan ha preso il sopravvento. Sul traguardo del Gp di Malesia SuperMax è solo terzo, dietro anche allo spagnolo Carlos Checa. Biaggi ha parlato di problemi alle gomme e di un po' di timore per le cadute in prova, e al ventiduesimo giro è stato sorpassato in staccata da Doohan. Valentino Rossi è invece volato fuori pista con la sua Aprilia quando mancavano appena due curve al traguardo ed era in testa. Per resistere al giapponese Harada è arrivato lungo ed è finito fuori strada. Il diciottenne pesarese ha sprecato una bella occasione per la sua prima vittoria nelle 250 e si è procurato una lieve infrazione alla rotula sinistra.

IL SERVIZIO

A PAGINA 9

## Dopo la Parigi Rubaix un altro trionfo. Il ciclista pisano primo nella Coppa del mondo Bartoli trionfa alla Liegi-Bastogne-Liegi

Fuga solitaria a 15 km dall'arrivo. È la seconda vittoria consecutiva dell'italiano nella più antica delle classiche.



Michele Bartoli taglia il traguardo della Liegi-Bastogne-Liegi Ansa

LIEGI. Fantastico impresa di Michele Bartoli in Belgio. Per la seconda volta consecutiva il capitano della «Asics» ha infatti vinto, per distacco, la Liegi-Bastogne-Liegi ed è così balzato in testa alla classifica generale della Coppa del Mondo '98. Un'impresa davvero notevole da parte del toscano; tanto più che si trattava della «Doyenne», la più antica delle classiche, risalente addirittura al 1892, e una delle più dure con i suoi 265,5 chilometri di percorso e le sue tremende «cote» in pavé.

Alle spalle di Bartoli il francese Laurent Jalabert, numero uno tra i professionisti, staccato di ben 1'13" e giunto secondo a Liegi proprio come l'anno scorso. Terzo e quarto altri due italiani: Rodolfo Massi e Francesco Casagrande.

CECCARELLI

A PAGINA 9

**L'U**  
Heimat  
di Edgar Reitz  
in sette imperdibili videocassette.

IN EDICOLA  
LA PRIMA  
VIDEOCASSETTA  
A SOLE 18.000 LIRE